



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA
(Videoconferenza del 20 aprile 2021)

Resoconto sommario

MARTEDÌ 20 APRILE 2021 – I lavori iniziano alle ore 15:30

Presenti: Giuseppe Maggio (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*), Eleonora Medda (*Belgio*), Rodolfo Ricci (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Giangi Cretti (*Presidente della I Commissione tematica – Italia*)

Cons. leg. Marco Nobili (*Capo Ufficio della Segreteria esecutiva CGIE*),
Tiziana Torcolini (*Segreteria amministrativa CGIE*)

Simone Battiston (*Sociologo*), Matteo Di Calisto (*Autore televisivo*),
Alessandra Rossi (*Giornalista Rai*), Toni Ricciardi (*Docente universitario*),
Claudia Troilo (*Accordi istituzionali RAI*)

Assenti: Rita Blasioli Costa (*Brasile*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Italia*), Riccardo Pinna (*Sudafrica*)

Presidenza del segretario generale Michele SCHIAVONE – Svizzera

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e informa che l'unico tema all'ordine del giorno concerne: **stato di avanzamento dei progetti approvati dal Comitato di Presidenza del CGIE per l'anno 2021**. Specifica al riguardo che la disamina muoverà in primo luogo dal progetto di eccellenza elaborato dal CGIE in collaborazione con RAI 3, relativo al programma in cinque puntate sul fenomeno migratorio italiano. Specifica che l'idea è maturata l'ottobre scorso a seguito della proiezione del premiato documentario dal titolo *Non far rumore* girato in Svizzera, scritto da Alessandra Rossi e Toni Ricciardi. Cede quindi la parola alla dottoressa Rossi affinché illustri il progetto in esame.

Alessandra ROSSI (*Giornalista RAI*) ringraziando il Segretario generale per la presentazione, evidenzia come il tema dell'emigrazione abbia caratterizzato sia il testé citato docufilm *Non far rumore*, sia quello dedicato all'Irpinia, in occasione dei quarant'anni dal terremoto, entrambi trasmessi da RAI 3 e realizzati in collaborazione con Toni Ricciardi. Si intende ora affrontare tale tematica in forma più chiara e diretta: l'idea alla base del progetto consiste nel puntare l'attenzione sugli italiani all'estero in maniera differente rispetto al convenzionale approccio di RAI Italia, al fine di ottenere una più ampia visibilità. Da qui la scelta di trasmettere il programma su RAI 3 alle 20:20, in una fascia oraria cosiddetta "nazional popolare", denominata in termine tecnico *access*, che comprende il periodo tra la fine del telegiornale e l'inizio della prima serata. Le puntate, della durata cadauna di 20 minuti, andranno in onda dal 30 settembre prossimo consecutivamente nei primi cinque giorni della settimana e sarà possibile rivederle su RaiPlay, insieme ai contenuti *extra*. Per gli approfondimenti ci sarà inoltre il supporto della multiplatforma RAI, sui *social media* di RAI 3 (Facebook, Instagram e Twitter).

Puntualizza che in ogni puntata verranno raccontate le storie di uno o più italiani all'estero, partendo dal passato (ad esempio, in Belgio si parlerà della tragedia dei minatori di Marcinelle con un'intervista a uno di coloro che all'epoca lavorava nella miniera di carbone Bois du Cazier) fino ad arrivare alla nuova mobilità. Evidenzia in proposito che si cercherà di fornire un panorama quantomai eterogeneo, rappresentando gli svariati motivi che hanno spinto i connazionali a recarsi all'estero, e quindi in parte smitizzando la narrazione sulla cosiddetta "fuga dei cervelli" per restituire normalità a tale processo e porre in evidenza, insieme alle gioie, anche le difficoltà di ieri e di oggi.

Puntualizza che le puntate saranno girate in Europa, sebbene il progetto originario prevedesse anche gli Stati Uniti, che sfortunatamente sono risultati impraticabili per problematiche legate al *Covid-19*, ai costi e al tempo a disposizione. Specifica inoltre che il tema della pandemia sarà sempre presente nelle storie raccontate.

Claudia TROILO (*Accordi istituzionali RAI*) tiene a precisare che la fascia oraria in questione, oltre a essere “nazional popolare” come sottolineato, è fondamentalmente generalista e costituisce pertanto una vetrina di massimo pregio in termini qualitativi.

Chiede quindi se si ipotizzi di sostituire gli Stati Uniti e il Canada, originariamente inseriti nel progetto, con altri Paesi.

Alessandra ROSSI (*Giornalista RAI*) specifica che l'ipotesi di sostituzione riguardava il Regno Unito, per restare nell'ambito dei Paesi anglofoni; tuttavia, attualmente l'ingresso diretto nel Paese è consentito solo ai diplomatici o nel caso di motivi urgenti, altrimenti è necessario trascorrere un periodo di quarantena che non è compatibile con tempi e costi di produzione. Le riprese avranno infatti luogo tra i prossimi mesi di maggio e giugno e il docufilm, una volta montato, sarà consegnato alla RAI entro la fine del prossimo luglio.

Riferisce comunque che la questione del Regno Unito resta in sospeso in attesa di aggiornamenti dall'ufficio stampa dell'Ambasciatore entro la prossima settimana. In caso di responso negativo si dovrà individuare un altro Paese in sostituzione.

Claudia TROILO (*Accordi istituzionali RAI*) sottolinea al riguardo che sarà opportuno scambiarsi informazioni tramite PEC essendo la questione della sostituzione dei Paesi materia del contratto e pertanto richiede un avallo formale da parte del CGIE.

Il **PRESIDENTE** ringraziando per le precisazioni in merito alla convenzione tra CGIE e RAI, ricorda come l'idea iniziale prevedeva un progetto di più ampio respiro, che tuttavia è stato necessario modificare in corso d'opera. Sottolinea al riguardo che è obiettivo del Consiglio Generale creare le condizioni affinché le informazioni di ritorno possano essere trasmesse direttamente sul territorio nazionale; esprime quindi l'auspicio che la collaborazione avviata con la RAI costituisca il primo tassello di un rapporto destinato a svilupparsi nei prossimi anni.

Claudia TROILO (*Accordi istituzionali RAI*) garantendo al riguardo la massima disponibilità da parte del servizio pubblico, aggiunge che il CGIE, disponendo dei diritti non commerciali, potrà eventualmente valorizzare e veicolare in *streaming* la docuserie sui propri portali *web* istituzionali.

Giangi CRETTI (*Presidente della I Commissione tematica – Svizzera*) esprime il proprio entusiastico apprezzamento per il progetto e giudica estremamente rilevante che RAI 3 dedichi uno spazio al tema degli italiani all'estero specie alla luce del fatto che in Europa non sono visibili le trasmissioni di RAI Italia, unico canale dedicato a tale materia. Si rammarica, di contro, che RaiPlay non sia fruibile al di fuori dei confini nazionali; un *vulnus* che dovrebbe essere sanato da parte del servizio pubblico.

Domanda quindi, anche a nome dei Consiglieri della I Commissione tematica da egli presieduta, chi siano gli interlocutori presso i Paesi individuati e quali i contenuti di ciascuna puntata.

Alessandra ROSSI (*Giornalista RAI*) specifica che la scrittura delle puntate è tuttora in corso e riferisce che tra le storie raccontate si annoverano le vicende parallele di un italiano trasferitosi per amore dalla Campania in Svizzera e di una svizzera di origini italiane che è andata a vivere in Campania.

In merito alla già citata puntata sul Belgio, informa che, per quanto concerne la nuova mobilità, si porrà l'accento, attraverso una serie di interviste, sul sogno di trovare un impiego presso le istituzioni UE di tanti stagisti italiani sbarcati a Bruxelles; al riguardo, si è pensato di ricordare anche la storia di Antonio Megalizzi coinvolgendo la sua compagna, tutt'oggi impegnata lavorativamente in ambito UE. Per la Germania si girerà sia a Berlino, centro della nuova mobilità, sia a Wolfsburg, sede della casa automobilistica Volkswagen, che è stata negli anni meta di forte migrazione.

Una puntata sarà dedicata poi alla realtà dei nuovi italiani; ovvero coloro che, stranieri, hanno studiato e si sono formati in Italia (come vengono riconosciuti, quali sono le difficoltà che incontrano, ecc.).

Toni RICCIARDI (*Docente universitario*) aggiunge che l'elemento di fondo consiste nel far emergere similitudini di lungo periodo e contrasti evidenti, nonché il racconto di una storia sociale "larga", di normalità, di uomini e donne e, dentro tale fluire, il riferimento narrativo rispetto a percorsi storici e conquiste ottenute.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*) si complimenta con gli autori del programma giudicando eccezionale l'idea da cui parte il progetto e lo sviluppo della storia delle presenze italiane all'estero.

Considerato quindi che la tipologia dell'emigrazione si differenzia a seconda dei Continenti, e nell'auspicio che la collaborazione tra CGIE e RAI prosegua proficuamente in futuro, suggerisce di iniziare concentrandosi solo

sull'Europa (Paesi UE e extracomunitari europei), storicamente la prima destinazione dell'emigrazione italiana, fin dal Medioevo, per poi passare agli altri Continenti in modo da tracciare un mosaico a più colori, superando l'attuale difficile contingenza della pandemia, che negli USA procede a singhiozzo e allo stato è particolarmente acuta in America Latina. Tale soluzione darebbe, a suo avviso, maggior respiro al senso della ecumenicità della presenza italiana all'estero.

Alessandra ROSSI (*Giornalista RAI*) informa che di fatto si procederà secondo tale modalità concordando con la vicesegretaria generale Mangione circa l'opportunità di non mescolare le specificità dei diversi Continenti.

Claudia TROILO (*Accordi istituzionali RAI*) riferisce che verificherà la questione di RaiPlay, considerato che il prodotto è interamente RAI e quindi potrebbe essere prevista l'estensione dei diritti anche all'esterno del territorio nazionale.

Alessandra ROSSI (*Giornalista RAI*) premettendo che la questione è molto complicata poiché concerne il tema dei diritti, specie nel caso dell'utilizzo di immagini di repertorio, assicura che tale verifica verrà condotta: una visione oltre i confini nazionali è infatti prevista dalla natura stessa del progetto.

Il **PRESIDENTE** riferisce che per motivi tecnici non è stato ancora possibile versare il contributo del CGIE al progetto, ma che nei prossimi giorni la questione sarà certamente risolta. Ringrazia quindi Alessandra Rossi e Claudia Troilo per aver messo a disposizione le rispettive professionalità per la realizzazione del progetto anticipando che tornerà a contattarle, in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Comites, che si svolgeranno il prossimo 3 dicembre: RAI 3 potrebbe infatti svolgere un ruolo importante dal punto di vista dell'informazione sul territorio europeo (gli altri Continenti sono già serviti in tal senso da RAI Italia).

Claudia TROILO (*Accordi istituzionali RAI*) specifica che generalmente la fatturazione viene effettuata a trasmissione avvenuta, ma si rende disponibile ad anticiparne l'emissione in caso di diversa esigenza da parte del CGIE.

Tiziana TORCOLINI (*Segreteria amministrativa CGIE*) riferisce che contatterà la contabile RAI di riferimento non appena sarà superata la fase di transizione relativa al cambio della piattaforma dei pagamenti del MAECI.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) si unisce ai ringraziamenti per lo straordinario progetto e offre la propria disponibilità a fornire ogni sostegno in merito alla realizzazione della puntata dedicata al Belgio.

Il **PRESIDENTE** aggiunge che tutti i Consiglieri del CGIE sono a disposizione in tal senso per ogni necessità o imprevisto.

Avverte quindi che si passa all'esame del progetto editoriale Donzelli dedicato alle storie degli italiani in Europa a cura del professor Ricciardi, al quale cede subito la parola.

Toni RICCIARDI (*Docente universitario*) illustra il progetto che consta di un'opera in quattro volumi il cui filo narrativo è la costruzione dello spazio comune europeo, attraverso la storia della mobilità italiana in Europa. Specifica che l'analisi prende avvio dall'Ottocento, all'indomani della Rivoluzione francese, quando, con l'arrivo dell'imperialismo, avvenne un cambio di paradigma e anche le scienze sociali iniziarono a elaborare teorie sull'emigrazione (fino a tale data l'immigrazione era considerata una risorsa e l'emigrazione una *damnatio*). Sottolinea al riguardo che la novità consiste nel cambiare le priorità dei temi nella narrazione storiografica, ovvero porre la mobilità quale tema principale per riscrivere la storia d'Europa.

Precisa quindi che ogni volume prevede cinque o sei autori al massimo – quindi si tratterà di saggi corposi (tra le 60 mila e le 100 mila battute ciascuno). Il primo volume – **1800- 1956: dall'Imperialismo europeo a Marcinelle** – chiuderà appunto con la vicenda di Marcinelle, che rappresenta lo spartiacque del cambiamento del paradigma narrativo. Il secondo volume, **1957-1979: dal Trattato di Roma all'elezione del Parlamento europeo**, apre con i Trattati di Roma, come risposta alla tragedia di Marcinelle e con la costruzione del principio del lavoratore europeo e chiude con la prima elezione del Parlamento europeo del '79. Il terzo volume – **1987-2001: dall'Erasmus al Trattato di Nizza** – narra il passaggio dalla figura dell'emigrante alla persona mobile, ma con un senso di precarietà maggiore, nonché la questione delle seconde generazioni. Sul piano generale, il processo di Barcellona e le speranze disattese del Mediterraneo, fino ad arrivare all'inizio della definizione del concetto di "fuga dei cervelli". Il quarto volume – **2002-2022: dall'Euro al Covid-19** – affronta la costruzione della moneta unica, Schengen, il passaggio dai cervelli a una mobilità di braccia, la cittadinanza europea, la ripresa dell'esodo di massa, in particolare nell'ultimo decennio che vede oltre 100 mila partenze l'anno. L'ultima parte del volume, *Da vite sospese dallo Smart Working ai senza lavoro*, relativa alla fase della pandemia, tuttora in corso, sarà aggiornata con i nuovi dati più confacenti.

Riferisce quindi che la consegna dei capitoli del primo volume avverrà tra luglio e agosto prossimi, mentre l'uscita è prevista a novembre 2021. Nell'arco del 2022 saranno pubblicati gli altri tre volumi. Specifica che ogni volume conterà di circa 200-250 pagine e che a ogni autore sarà corrisposto un gettone autoriale il cui ammontare oscilla tra i 500 e i mille euro. Al CGIE, oltre alla segnalazione del contributo fornito per la realizzazione dell'opera, saranno assegnate trecento copie cartacee per ogni singola pubblicazione e cinquanta *e-book*.

È inoltre in fase di affinamento la costituzione del comitato scientifico-editoriale, cui partecipano: il segretario generale del CGIE Michele Schiavone, Luigi Mascilli Migliorini, ordinario di Storia moderna e Accademico dei Lincei, Carmine Pinto, ordinario di Storia contemporanea e direttore dell'Istituto nazionale per il Risorgimento, Sandro Cattacin, ordinario di Sociologia e direttore IRS, Gaetano Sabatini, ordinario di Storia economica e direttore ISEM del CNR, Marco Piantini, capogabinetto del Commissario europeo all'Economia, Edith Pichler, sociologa, Delfina Licata, sociologa, Marisa Fois, storica delle relazioni internazionali.

Per quanto concerne lo sviluppo in progressione del progetto, infine, rende noto che si intende avviare accordi con una casa editrice tedesca e una francese per la pubblicazione in lingua dell'opera nell'ambito dello spazio europeo.

Il **PRESIDENTE** ringrazia il professor Ricciardi per l'esautiva esposizione del progetto nato da una visione del tutto innovativa rispetto alla pubblicistica sul tema. Riferisce che il CGIE si impegnerà a fornire ampio risalto all'opera presso le istituzioni, le scuole, le biblioteche, ecc. Si tratta di un prestigioso esempio del lavoro svolto e delle potenzialità per la storia nazionale rappresentate dalle comunità all'estero.

Rodolfo RICCI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) si congratula con il professor Ricciardi per l'esposizione del progetto, che giudica estremamente interessante nella strutturazione complessiva dello schema di lavoro.

Chiede quindi maggiori ragguagli in merito all'assegnazione delle copie al CGIE e ai canali di pubblicazione dell'opera da parte della casa editrice.

Toni RICCIARDI (*Docente universitario*) specifica che le trecento copie cartacee e i cinquanta *e-book* sono assegnati d'ufficio al CGIE in quanto committente e che ogni volume avrà una tiratura di 4-5 mila copie con la massima distribuzione capillare nel mercato commerciale di riferimento della casa editrice Donzelli, che comprende tutti i canali ordinari *online* (Amazon e altre

piattaforme); specifica inoltre che l'investimento eguaglia quello della Storia dell'emigrazione voll. I-II. Sottolinea che, nel momento in cui il CGIE sarà pronto a indire una conferenza stampa di presentazione del primo volume dell'opera, sarà importante fornire già uno scadenziario certo dell'uscita degli altri volumi.

Il **PRESIDENTE** aggiunge che l'intero progetto, articolato in dieci volumi, prevede, dopo la parte dedicata all'Europa, l'analisi dei Paesi anglofoni extraeuropei, dell'Africa e dell'America Latina.

Cede quindi la parola a Simone Battiston per illustrare il successivo progetto in esame.

Simone BATTISTON (*Sociologo*) riferisce che il progetto editoriale vede coinvolti una decina di collaboratori di università italiane, sociologi e politologi: tre curatori (egli stesso, Stefano Luconi dell'Università di Padova e Marco Valbruzzi dell'Università degli studi di Napoli Federico II, nonché collaboratore dell'Istituto Cattaneo), più sette ricercatori di cui due affiliati ad atenei stranieri e cinque nazionali.

Specifica che il volume, dal titolo provvisorio *La rappresentanza degli italiani all'estero*, si propone di far luce sulla variegata e, purtroppo ancora oggi, poco conosciuta realtà della presenza italiana nel mondo, offrendo – per la prima volta – un'analisi complessiva, in chiave storica, sociologica e politologica, delle trasformazioni avvenute negli ultimi decenni nella rappresentanza degli italiani all'estero, nelle sue opportunità e nelle sue carenze. Puntualizza che l'opera non ha l'ambizione di costituire un progetto a più volumi, enciclopedico, ma che ha preso spunto da un'indagine conoscitiva promossa tra i mesi di settembre e dicembre 2020, a ridosso dei risultati del *referendum* costituzionale per la riduzione del numero dei Parlamentari. Aggiunge che in poco più di due mesi sono state raggiunte quasi 1.800 persone in tutti i Paesi e che sono state raccolte circa 1.400 risposte valide per la ricerca: le sezioni del questionario erano dedicate a dati anagrafici, al *referendum*, orientamenti e atteggiamenti in merito a grandi tematiche (cittadinanza, voto, rappresentanza, ecc.).

Elenca quindi i dieci capitoli in cui sarà articolata la pubblicazione: **1. Gli italiani all'estero: trend storico e sviluppi recenti (Stefano Luconi); 2. Storia di un diritto: la tortuosa affermazione del voto all'estero (Giovanni Tarli Barbieri); 3. Votare da lontano: il «modello italiano» in prospettiva comparata (Marta Regalia); 4. Storia e storie del voto degli italiani all'estero: analisi su dati aggregati (Rinaldo Vignati); 5. Chi sono gli elettori italiani all'estero: profilo sociodemografico (Simone Battiston); 6. Le preferenze**

politiche degli italiani all'estero: profilo politico (Marco Valbruzzi); 7. Valori, orientamenti e atteggiamenti degli italiani all'estero: profilo culturale (Simone Battiston); 8. La rappresentanza degli italiani all'estero: problemi, aspirazioni e aspettative (Toni Ricciardi); 9. Nuove generazioni e nuove mobilità: quale rappresentanza? (Edith Pichler); 10. La classe parlamentare dei rappresentanti «esteri»: funzioni e disfunzioni (Rossana Sampugnaro). Al professor Marco Galdi è stata affidata la stesura della postfazione.

Per quanto concerne la tempistica, informa che le prime bozze saranno pronte entro l'inizio del prossimo mese di giugno e che l'obiettivo consiste nel disporre di un *draft* completo entro la fine dell'estate, da consegnare alla casa editrice Il Mulino, con la quale sono in corso contatti, per disporre del prodotto finito entro l'anno corrente. Aggiunge che, a fronte di un contributo di 6 mila euro, la casa editrice fornirà 250 mila copie, con la possibilità di un prezzo di copertina intorno ai 24 euro, e si occuperà della distribuzione sul territorio italiano, eventualmente anche nel formato *e-book*, fondamentale per la commercializzazione all'estero.

Il **PRESIDENTE** ringraziando Simone Battiston per l'esposizione, rende noto che si cercherà di perfezionare l'investimento finanziario destinato al progetto. Aggiunge che è nelle intenzioni del CGIE integrarlo anche per la parte concernente la rappresentanza intermedia, inserendo le proposte di articolato di riforma delle leggi istitutive dei Comites e del CGIE elaborate dal Consiglio Generale con il coinvolgimento degli stessi Comites e del vasto mondo delle associazioni italiane all'estero. Rileva poi che sarebbe opportuno concludere il lavoro entro l'inizio del prossimo mese di novembre in modo da presentare il volume presso la Camera dei Deputati, alla presenza di figure istituzionali di primo piano, poiché successivamente a tale scadenza il CGIE sarà impegnato nella campagna elettorale per il rinnovo dei Comites.

Simone BATTISTON (*Sociologo*) si dichiara fiducioso che l'opera stimolerà il dibattito non solo tra gli addetti ai lavori, ma tra tutti coloro che hanno a cuore le comunità all'estero e il tema della rappresentanza.

Il **PRESIDENTE** avverte quindi che si passa all'esame del progetto di Matteo Di Callisto, al quale cede subito la parola.

Matteo DI CALISTO (*Autore televisivo*) riferisce che il progetto è frutto di un percorso cominciato con l'inizio della pandemia, durante il primo *lockdown*, quando la trasmissione per cui lavora su RAI Italia ha continuato ad andare in

onda fornendo notizie utili alle comunità all'estero. Di qui l'idea di portare a frutto tale esperienza raccogliendo trenta storie di connazionali nel mondo, di cui svolge una veloce disamina; i *focus* hanno riguardato le difficoltà causate dalla crisi sanitaria in ambito lavorativo, i rientri in Patria, nonché le vicende di medici e infermieri italiani in prima linea contro il *Covid-19*.

Specifica che attraverso il documentario si è cercato di realizzare una memoria storica del drammatico frangente della crisi sanitaria mondiale secondo la visione degli italiani all'estero. È stato inoltre fornito risalto al ruolo svolto dall'associazionismo, nonché al contributo e alle testimonianze dirette del CGIE sui territori con l'intento di sensibilizzare lo spettatore sui temi centrali cari al Consiglio Generale. Sono stati altresì forniti dati tecnici in merito alla complessa realtà delle collettività e della nuova mobilità italiana. Informa quindi che filo conduttore tra le storie sarà la voce narrante della scrittrice Ilaria Gaspari.

Quanto alla tempistica, il documentario sarà completato entro un paio di mesi; nel frattempo, sarà possibile realizzare videoclip per la presentazione del progetto.

Il **PRESIDENTE** ringrazia Matteo Di Calisto per il suo lavoro che colma un *gap* nella narrazione della fondamentale attività svolta dalle comunità all'estero per fornire assistenza ai connazionali in stato di bisogno a causa della pandemia. Aggiunge che si cercherà di far trasmettere il documentario da RAI 3, poiché tale lavoro rientra nel filone del progetto in cinque puntate precedentemente illustrato.

Chiede quindi maggiori ragguagli in merito alla tempistica di completamento del progetto.

Matteo DI CALISTO (*Autore televisivo*) riferisce che dal punto di vista tecnico il lavoro sarà pronto per la prima metà del luglio prossimo; ciò premesso, a suo avviso per la *première* del documentario sarebbe più indicato il mese di settembre, una volta trascorso il periodo delle vacanze estive.

Il **PRESIDENTE** cede quindi la parola al presidente della I Commissione tematica Gianni Cretti affinché illustri il proprio progetto.

Gianni CRETTI (*Presidente della I Commissione tematica – Svizzera*) riferisce che il progetto concerne la ridefinizione e l'ammodernamento del sito *web* del CGIE partendo innanzitutto dalla questione relativa al dominio www.cgie.it, tuttora di proprietà di una società privata con sede in Belgio. Specifica al riguardo che a seguito di una consultazione si è optato per l'utilizzo di nuovi domini, già di

proprietà del Consiglio Generale (www.cgieonline.it e www.cgieonline.com). Successivamente è stato svolto un confronto con Alessandro Vacca – il quale ha costruito e curato fino a oggi l’aspetto tecnico dell’attuale sito *internet* – affinché presenti alcune proposte di *layout* per definire la nuova immagine dell’*homepage*; quest’ultima deve essere di impatto, ma al contempo sobria e affidabile, poiché trattasi di un veicolo di informazioni istituzionali. Parimenti, il processo di fruizione deve essere il più semplice e intuitivo possibile, mantenendo tuttavia le potenzialità di un sito *online* interattivo, multicanale e crossmediale. Osserva al riguardo che una sezione potrebbe ospitare i contributi audiovideo e i documentari realizzati con la partecipazione del CGIE.

Una volta messa a disposizione la bozza del nuovo sito *web*, si ragionerà in merito ai contenuti (sezioni, struttura dell’archivio, utilizzo della banca dati, presentazione dei documenti e contenuti con l’individuazione delle parole chiave per l’indicizzazione sui motori di ricerca, ecc.).

Il sito *web* svolgerà inoltre una funzione di archivio di tutto il materiale prodotto e, al contempo, sarà concepito affinché costituisca un punto di riferimento per le comunità all’estero.

Il **PRESIDENTE** osserva come la riflessione avviata da tempo in merito al perfezionamento della comunicazione del CGIE non abbia ancora condotto al raggiungimento del livello qualitativo auspicato, sebbene si stiano lentamente compiendo passi avanti. Rivolge quindi un sentito ringraziamento al presidente Cretti e alla I Commissione tematica per il lavoro che stanno svolgendo, auspicando che in occasione della convocazione dell’Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE sia possibile avvalersi del nuovo sito *web*.

Ricorda inoltre che l’ufficio amministrativo ha già provveduto a coprire le spese relative al progetto testé illustrato.

Giangi CRETTI (*Presidente della I Commissione tematica – Svizzera*) aggiunge in proposito che il nuovo sito *web* sarà in grado di interfacciarsi e interagire con quello dell’Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, già realizzato da una società esterna. Informa altresì che la presidente della VII Commissione tematica Maria Chiara Prodi è in contatto diretto con Alessandro Vacca affinché tutto il materiale prodotto dai giovani del Seminario di Palermo sia consultabile tramite in nuovo sito *web* del CGIE o confluisca in esso.

Il **PRESIDENTE** riferisce altresì che si è pensato di pubblicare tutto il materiale prodotto dal CGIE mediante bollettini trimestrali, cosa che consentirebbe di ottenere un maggiore riscontro mediatico e faciliterebbe una conoscenza più approfondita del lavoro delle Commissioni.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) ritiene opportuna una riflessione *in progress* da parte del Comitato di Presidenza in merito all'evolversi dei progetti finanziati.

Il **PRESIDENTE** sottolinea che la riunione odierna è servita proprio a fare il punto sullo stato di sviluppo dei progetti, nonché a scadenzare i tempi in funzione dell'organizzazione delle presentazioni al pubblico dei lavori realizzati. Ovviamente, l'intero Consiglio Generale sarà reso edotto in merito e sarà importante che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti agiscano in maniera coordinata.

Cede quindi la parola alla vicesegretaria generale Mangione affinché illustri l'ultimo progetto in esame.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*) informa che si sta lavorando a un progetto editoriale articolato in quattro volumi, ciascuno riferito a una delle aree di pertinenza della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei (Australia, Canada, Stati Uniti, Sudafrica). Specifica che il volume dedicato agli USA e quello sul Canada sono già a buon punto e si prevede di concluderli entro la fine dell'anno corrente; nel 2022 saranno invece realizzati gli altri due tomi.

Puntualizza che il concetto di fondo varia a seconda del Paese, poiché ognuno di essi presenta specifiche caratteristiche di immigrazione ed emigrazione.

Per gli Stati Uniti si è deciso di non procedere secondo un metodo storiografico, già ampiamente utilizzato, quanto piuttosto di orientarsi su diversi percorsi attraverso i quali, nell'arco del lungo periodo dell'emigrazione in Nordamerica che va dalla seconda metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri, gli italiani, originariamente relegati agli ultimi posti della scala sociale, si sono guadagnati una posizione in tutti i campi del sapere, del lavoro e della politica, ottenendo risultati eccellenti. Rivela in proposito che tre dei più grandi successi conseguiti da italoamericani in ambito politico vedono protagoniste le donne: è il caso della prima eletta a Governatrice del Connecticut (Ella Rose Giovanna Olivia Tambussi Grasso), della prima Presidente della Camera dei Deputati (Nancy Pelosi), e della prima candidata alla Vicepresidenza degli Stati Uniti (Geraldine Ferraro).

Informa che ai quattro volumi collaborano docenti universitari sia dei Paesi coinvolti, sia italiani; il tutto è coordinato dal Calandra Institute, Istituto per gli studi italoamericani e degli italiani all'estero, che fa parte del più grande sistema universitario urbano presente negli Stati Uniti, la CUNY - City University of New York, con 25 Campus all'interno della sola città metropolitana di New York.

Il lavoro sul Canada evidenzia come la comunità italo-canadese sia riuscita a ottenere il riconoscimento di terzo gruppo nazionale per importanza - dopo quelli di origine inglese e francese, fondatori del Paese - grazie al contributo di scrittori, case editrici e politici e attraverso un'intelligente collaborazione con il Governo (la prima donna nominata al Senato è stata una italo-canadese).

In merito all'Australia, riferisce che il Calandra Institute ha lavorato per anni con università di quel Paese organizzando anche una triangolazione di convegni e conferenze sugli sviluppi delle comunità italiane all'estero, con l'appoggio, per un periodo, della Università della Calabria e ora di altre Università italiane.

Sottolinea che si tratta di un racconto di emigrazione molto più recente, all'interno di un Paese con caratteristiche particolari.

Si sta poi lavorando con una docente universitaria in Sudafrica, già Presidente della Società Dante Alighieri di Johannesburg, con altri docenti *in loco*, ed ex direttori di Istituti italiani di cultura allo scopo di tracciare la storia dell'emigrazione italiana verso tale Paese, che prende origine dall'internamento dei prigionieri italiani in alcune zone dell'Africa e cresce una volta che le grandi ditte nazionali, scoperte le ricchezze del territorio, cominciano a inviare nell'area i propri tecnici; questi ultimi, successivamente, si sono trasformati in piccoli imprenditori e oggi fanno parte di una comunità italiana locale estremamente attiva, sebbene non particolarmente numerosa.

Rende noto quindi che trecento copie cartacee di ognuno dei quattro volumi sono destinate al Consiglio Generale, il quale potrà disporre anche di un certo numero di *e-book*; sarà inoltre possibile stampare qualunque numero di copie venga richiesto in seguito. Comunica altresì che il Calandra Institute possiede due case editrici interne che godono di risonanza mondiale a livello universitario e dispone di una stazione televisiva attraverso cui saranno presentati i volumi. Osserva al riguardo che sarà opportuno sondare la possibilità di stringere un accordo per trasmettere sul canale del CUNY, molto seguito, anche i documentari realizzati con la RAI.

Informa infine che si potrà decidere di procedere alla stampa dei volumi nella traduzione inglese, affinché raggiungano una distribuzione più ampia, e riferisce che si sta valutando la possibilità di presentare il primo volume e

l'intero progetto presso l'Istituto italiano di cultura di New York o presso la sede dell'Ambasciata a Washington.

Il **PRESIDENTE** informa che la Segreteria esecutiva ha provveduto ad anticipare il finanziamento per i costi del progetto testé illustrato dalla vicesegretaria generale Mangione, così come di quello della I Commissione tematica relativo al riammodernamento del sito *web* del CGIE. Restano invece in attesa di copertura finanziaria i progetti presentati dal vicesegretario generale Rodolfo Ricci che, per tale ragione, non sono stati ancora avviati. Auspica tuttavia che sussistano i margini per recuperare il tempo perduto e che siano disponibili le risorse economiche per finanziare almeno il primo tra tali progetti, cui tiene in maniera particolare, concernente la pubblicazione *on the road* del sociologo Enrico Pugliese, esperto del fenomeno migratorio italiano e più volte ospite del Consiglio Generale.

Tiziana TORCOLINI (*Segreteria amministrativa CGIE*) informa che la richiesta di fondi relativa al semestre in corso comprende i progetti presentati nel dicembre scorso; tra questi, sono stati già finanziati il Calandra, il Donzelli, quelli della consigliera Prodi e della FUSIE; per quanto concerne gli altri progetti, specifica che per l'erogazione del contributo è necessario presentare un bilancio preventivo come giustificativo in merito all'utilizzo delle risorse; successivamente si provvederà con la determina a contrarre, il decreto di spesa, quindi si potrà procedere ai pagamenti. Aggiunge che sul capitolo di spesa in oggetto è stata versata, pochi giorni orsono, una somma pari a 350 mila euro relativa ai progetti testé illustrati, mentre altri 150 mila euro restano pendenti. Evidenzia che attualmente si sta operando su due piattaforme: il nuovo sistema INIT, ove pervengono le fatture che vengono registrate; tale pagamento va poi allineato sulla seconda piattaforma, il SICOGE, che resta ancora aperta esclusivamente per tale funzione. Al riguardo fa presente che la transizione al nuovo sistema è particolarmente difficoltosa poiché al personale amministrativo del MAECI non è stato impartito un corso di formazione e che la modalità operativa in *smart working* rende più problematico avvalersi del supporto dell'*help-desk*.

Precisa che i progetti attualmente in fase di pagamento, dei quali quindi è pervenuta tutta la documentazione necessaria, sono: RAI 3, la ditta Elios per il contratto di Troisi e Tassoni (comprensivo della digitalizzazione dell'archivio CGIE), la fatturazione della consigliera Medda relativa i costi di utilizzo della piattaforma Zoom, il preventivo di Battiston. Per quanto riguarda i restanti progetti, resta in attesa dell'invio del materiale richiesto.

Rodolfo RICCI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) puntualizza che in merito ai progetti di sua competenza si è provveduto all'invio dei preventivi, come richiesto, nel mese di novembre dello scorso anno.

Il **PRESIDENTE** evidenzia in proposito la necessità di risolvere l'antica questione dell'operatività della Segreteria amministrativa sottolineando che tutti gli altri uffici a metà dello scorso febbraio avevano già ricevuto i finanziamenti richiesti, tant'è che l'Ufficio I della DGIT ha già provveduto a pagare gli anticipi sui contributi ai Comites. Se infatti è vero che le procedure della Pubblica Amministrazione richiedono tempi dilatati, spetta anche ai singoli soggetti dotarsi di un programma di lavoro e di un'organizzazione efficiente.

Chiede quindi maggiori ragguagli alla signora Torcolini in merito ai tempi per l'invio delle richieste e sul preventivo relativo ai costi per l'organizzazione dell'Assemblea plenaria in presenza della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Tiziana TORCOLINI (*Segreteria amministrativa CGIE*) afferma che i preventivi cui faceva riferimento il vicesegretario generale Ricci non le sono pervenuti. Pone quindi l'accento su un'ulteriore problematica: le ditte italiane, come nel caso delle case editrici coinvolte, devono essere iscritte al MEPA, diversamente viene negata l'autorizzazione; tale requisito non è invece richiesto per quelle straniere, che possono presentare anche fatture in formato cartaceo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*), sottolineando la necessità di pagare anche i compensi dovuti ai fornitori abituali, quali quelli dei servizi di resocontazione, invita la signora Torcolini a comunicare l'ammontare della dotazione complessiva assegnata al CGIE per il 2021 dalla legge di Bilancio; la consistenza effettiva attualmente in cassa e quando perverrà la parte restante.

Rodolfo RICCI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) manifesta la necessità di comprendere come comportarsi per rispetto delle professionalità coinvolte nei progetti di sua competenza. Sollecita quindi la signora Torcolini a un'interlocuzione in privato a breve allo scopo di verificare la questione della documentazione inviata e che ella afferma di non aver mai ricevuto, nonché a fornirgli indicazioni in merito ai tempi necessari all'inserimento dei preventivi in oggetto nell'elenco delle richieste.

Tiziana TORCOLINI (*Segreteria amministrativa CGIE*) invita il vicesegretario generale Ricci a inviarle i preventivi nella serata di oggi tramite la casella *email* dell'Amministrazione; così facendo nella mattinata di domani, una volta recatasi in ufficio, potrà fornirgli i dati richiesti in merito alla tempistica. Aggiunge che, qualora le procedure per l'utilizzo della nuova piattaforma procedessero senza impedimenti, sarà in grado di richiedere l'emissione della fattura già dalla prossima settimana.

In risposta alle richieste del vicesegretario generale Mangione, specifica poi che la dotazione complessiva assegnata al CGIE per l'anno in corso ammonta a 1.107.000 euro; di questi, 500 mila euro sono stati "disaccantonati" e assegnati per il primo semestre del 2021. Di questa prima *tranche*, 350 mila euro sono già depositati sul capitolo di spesa per finanziare i progetti preventivati lo scorso dicembre, mentre 150 mila euro sono in *stand-by* per ulteriori spese (compensi forfettari ecc.). Restano a disposizione i 607 mila euro della seconda *tranche* della dotazione complessiva. Sollecita al riguardo la presentazione di eventuali nuovi progetti, che potranno essere finanziati con le risorse della seconda *tranche* entro la fine del prossimo mese di giugno.

Il **PRESIDENTE** rileva la necessità di disporre a breve del bilancio consuntivo 2020, del preventivo dei primi sei mesi del 2021 e, successivamente, del preventivo relativo alla seconda parte dell'anno, specificando che tale documentazione sarà pubblicata sul sito *web* del CGIE al fine di garantire la massima trasparenza. Per dedicarsi a tale esercizio, dà quindi appuntamento alla signora Torcolini e al cons. leg. Marco Nobili, sottolineando come quest'ultimo rappresenti un valido aiuto e si sia rivelato estremamente vivace quale fonte di idee e di proposte: è infatti necessario, oltre che procedere al più presto ai pagamenti ancora in sospeso, riunirsi per stabilire come utilizzare i restanti 607 mila euro ancora non destinati. Al riguardo, invita l'ufficio amministrativo a predisporre uno schema contenente le indicazioni per la presentazione dei progetti, così da rendere autonome al riguardo anche le Commissioni tematiche.

Specifica che in caso di progetti che dovessero richiedere un investimento consistente, si dovranno individuare i capitoli di spesa delle altre Direzioni generali cui fare riferimento.

Tiziana TORCOLINI (*Segreteria amministrativa CGIE*) assicura che già nel corso della giornata di domani invierà il consuntivo generale del 2020 e il consuntivo per la richiesta fondi del primo semestre 2021.

Giuseppe MAGGIO (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) considera tardivo l'esame in aprile di progetti presentati nel dicembre dello scorso anno, cosa che oltretutto mette in discussione la credibilità del Consiglio Generale.

Rodolfo RICCI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) conferma che la documentazione richiesta è stata interamente inviata alla fine dello scorso mese di ottobre e di nuovo a inizio novembre 2020, conformemente alle specifiche ricevute, dunque comprensive di preventivi di spesa. Ritiene che i relativi finanziamenti siano stati erogati sulla base di tale documentazione. La vicenda dimostra la necessità di mettere bene a punto le procedure onde evitare che gli inconvenienti occorsi abbiano a ripetersi. Precisa inoltre che la ricerca sull'emigrazione degli ultimi cinque anni supervisionata dal professor Pugliese e realizzata da una quindicina di soggetti tra associazioni, Università e centri di ricerca presso sei diversi Paesi europei era pronta per essere pubblicata; ora si è stabilito di realizzarne un'integrazione parziale.

Ricorda di aver seguito tale attività in quanto concernente il mondo associativo e di seguire ora una ricerca sullo stato dell'associazionismo, ma di non aver stimolato la realizzazione di ulteriori progetti per mancanza di garanzie. Lo stesso discorso vale per le due ricerche la cui direzione è affidata alla Presidente della II Commissione tematica, con la quale ritiene opportuno incontrarsi per valutare le modalità secondo le quali procedere.

Annuncia pertanto che nella giornata di domani contatterà la signora Torcolini, cui reindirizzerà la documentazione a suo tempo trasmessa.

Il **PRESIDENTE** comunica che si sta tentando di ottenere un supporto di personale per l'Amministrazione del CGIE, almeno *part-time*, affinché non abbiano a ripetersi gli inconvenienti verificatisi.

Ricorda inoltre che è ancora pendente la realizzazione dei tre libri bianchi di cui sono state anticipate le spese di pubblicazione; sarà pertanto opportuno stabilire il da farsi in merito, eventualmente dirottando tale credito su altre iniziative.

Eleonora MEDDA (*Belgio*) considera favorevolmente i progetti oggetto della discussione odierna, che a suo avviso conferiscono maggiore autorevolezza al Consiglio Generale. Sottolinea tuttavia come il sito *web* del CGIE, sia pure ristilizzato, costituisca solo il contenitore ma è necessario affidare la comunicazione istituzionale – attualmente molto carente – a professionisti capaci.

Il **PRESIDENTE** concorda con la consigliera Medda, ricordando che nel corso dell'attuale Consiliatura sono stati assunti allo scopo un giornalista e un grafico, il cui apporto si è purtroppo rivelato insufficiente alle necessità del Consiglio Generale. Occorre pertanto assicurarsi la collaborazione di un professionista che conosca il mondo dell'emigrazione, assumendo anche le iniziative necessarie a dar seguito agli *input* provenienti dal Comitato di Presidenza, e si incarichi di curare l'aggiornamento del sito *web*.

Invita pertanto i presenti a proporre persone di loro conoscenza che rivestano tali caratteristiche.

Rodolfo RICCI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) suggerisce di affidare l'incarico alla dottoressa Giovanna Iannuzzi, che da anni collabora con il dottor Paolo Napoli alla redazione dei resoconti delle riunioni del Consiglio Generale ed è una giornalista di provata esperienza.

Il **PRESIDENTE** si dichiara favorevole a tale ipotesi, qualora la dottoressa Iannuzzi assicurasse la propria disponibilità.

La **dott.ssa Giovanna IANNUZZI** conferma la disponibilità sua e del dottor Paolo Napoli, ricordando di svolgere la professione di giornalista professionista da oltre venticinque anni, dieci dei quali in qualità di corrispondente parlamentare di un'agenzia di stampa nazionale. Ritiene pertanto di avere le caratteristiche necessarie a svolgere le mansioni necessarie al Consiglio Generale.

L'unanimità dei presenti si dichiara favorevole a tale soluzione.

Il **PRESIDENTE**, dichiarando la propria soddisfazione per la soluzione individuata e ringraziando per la disponibilità assicurata dagli interessati, annuncia che nel giro di quarantotto ore si organizzerà un confronto per stabilire le modalità secondo cui dar seguito alla decisione assunta.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 18:45